

LE RUBRICHE

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

L'onorevole deluso



Apprendiamo dai giornali che il democristiano onorevole Scalfaro, ex ministro dei Trasporti, «si dimostra deluso dell'attenzione che viene dedicata al congresso comunista» («Corriere della Sera» di ieri), e noi non abbiamo difficoltà a confessarvi che nutrendo per l'on. Scalfaro la stima che si deve, comunque la pensino, alle persone per bene, siamo sinceramente addolorati del suo disinganno.

Se ci avessero detto che l'onorevole Scalfaro è indignato o offeso o stomacato per l'interesse che suscita ovunque il congresso comunista, non ce ne saremmo sorpresi e neppure afflitti: sappiamo che il Nostro è un anti-comunista inossidabile, capace di violente, ancorché controllate, passioni, aggressivo e pugnace.

Avremmo detto semplicemente: «Ecco Scalfaro». Ma da quando legge le cronache del congresso e ne apprende le reazioni, l'uomo non è più lui: è, appunto, deluso. Si aggira per Roma sconfortato. Gli amici, osservandone l'inopinato languore, gli domandano:

«Che c'è, Scalfaro, sei innamorato?», ma non aspettano la sua risposta: si vede bene che la loro attenzione è rivolta altrove, ed è

qui che Scalfaro si sente mancare: stanno tutti attenti a Bologna, ci pensa perfino Scelba, che non pensava più dal '42, e dice alcune parole incomprensibili, per mancanza di traduzione simultanea. Ma che cos'ha, dunque, questo congresso di cui tutti, da giorni e giorni, si occupano?

L'onorevole Scalfaro, al riguardo, ha come al solito delle idee chiarissime: «I democratici dovrebbero sapere - egli dice - che l'unico mutamento che può avere valore è un mutamento di dottrina e di sostanza...», parole nelle quali è implicito l'auspicio che i comunisti, invertendo decisamente la rotta, eleggano segretario del partito il dottor Angelo Costa, presidente della Confindustria, e vice segretario di un altro Angelo, il dottor Vicari, capo della polizia.

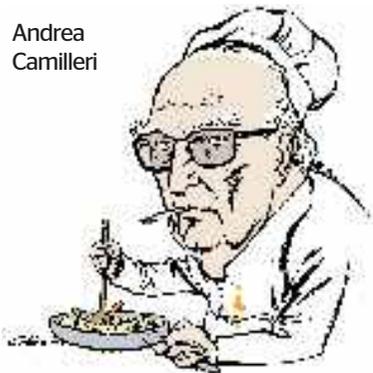
I due verrebbero eletti per acclamazione e subito dopo, ordinati i tre squilli, il nuovo vice segretario farebbe trasferire il comitato centrale in questura, con grande gioia dell'onorevole Scalfaro che finalmente tornerebbe a credere nella vita.

Da l'Unità
del 14 febbraio 1969

Lo chef consiglia

Il triplice rischio del G8 a L'Aquila

Andrea Camilleri



Camilleri, un uomo profondamente disturbato ha concepito l'idea di indire un vertice internazionale nel cuore di una zona sismica. D'altra parte, Silvio Papi Premier, nei giorni del terremoto d'Abruzzo, ribadì, truculento, che in una zona fra le più sismiche d'Europa, Lui edificherà il ponte di Messina. Per il G8 è pronto il piano B. Ma, Dio ne scampi, la terra dovesse tremare, vedremo i Grandi della Terra spiccare il volo a bordo di elicotteri mentre gli aquilani verrebbero lasciati al loro destino? Così, i Grandi della Terra si ritrovano nella trappola di un pazzo. Il prossimo vertice? Dentro il cratere del Vesuvio, o dell'Etna. Meglio se in eruzione: fa più spettacolo.

«Vivere pericolosamente» era il motto di un altro cavaliere, Benito Mussolini, e si sa come andò a finire. Berlusconi, dopo avere sdegnosamente rifiutato gli aiuti stranieri il giorno dopo il terremoto, decide di spostare il G8 dalla Maddalena all'Aquila. Un'altra delle sue contraddizioni perché così facendo rivolge un appello indiretto, ma chiaro, alla generosità degli ospiti. Per il nostro Silvio, il rischio del G8 all'Aquila è almeno

triplice. Il primo è naturalmente rappresentato da mister Richter e dalla sua scala: se si supera il grado quarto si salvi chi può. Mi auguro che non succeda: vedere i reggitori di stati fuggire in preda al panico, sarebbe spettacolo piuttosto deprimente. Il secondo è costituito dalle domande dei giornalisti stranieri sulle sue mattane con minorenne, escort, ballerine, mattane sia diurne, leggi villa Certosa, sia notturne, leggi palazzo Grazioli. Il terzo, il più insidioso, consiste nelle voci di inadempimenti commesse da Berlusconi, a cominciare da quella, colossale, sugli aiuti ai paesi poveri, e che potrebbero essergli contestate mettendolo in seria difficoltà. A un tale insieme di pericoli, tutti insieme, neanche un eroe omerico era mai arrivato. In quanto a organizzare il prossimo G8 nel cratere di un vulcano... ma chi Le dice che al prossimo G8 ci sarà ancora Berlusconi?

SAVERIO LODATO
saverio.lodato@virgilio.it



Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario
 n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni
sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it